

Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome

1

La Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province

autonome, rilevato che, anche a seguito della approvazione della legge finanziaria nonché della definizione di importanti provvedimenti legislativi di grande riforma, viene ad essere confermata una situazione generale di persistente disattenzione e di costante contenimento del ruolo e della funzione delle autonomie regionali, ritiene necessario ribadire gli obiettivi e le istanze considerati come prioritari ed urgenti. La Conferenza pertanto:

- Reputa come assolutamente prioritaria la sollecita definizione della nuova legge sulla finanza regionale, sia al fine di superare un regime transitorio non più accettabile, sia al fine di recuperare quella effettiva autonomia finanziaria garantita dalla Costituzione.
- Non ritiene coerenti con tali obiettivi i provvedimenti adottati dal Governo in particolare con il d.l. 28/12/89 n. 415.
- Considera necessario che in tutti i provvedimenti legislativi che riguardano materie di competenza regionale, il Governo e il Parlamento riservino maggiore rispetto e considerazione per le attribuzioni proprie delle Regioni stesse, garantendo la funzione di governo decentrato sul territorio spettante, in base alla Costituzione, al sistema delle autonomie.

Analogamente devono venire salvaguardate le attribuzioni differenziate delle Regioni a Statuto speciale e delle Province autonome.

- Ribadisce l'imprescindibile esigenza di recuperare la funzione quadro del d.p.r. 616/1977, rilevato che l'attuale situazione appare determinata soprattutto dalla sua progressiva disapplicazione;
- sottolinea pertanto che le Regioni e le Province autonome devono costituire punto di riferimento principale per la predisposizione delle leggi di settore previste dallo stesso d.p.r. 616/1977.
- Riafferma la necessità che vada rivista e riportata entro i limiti fissati dalla Costituzione la disciplina del controllo sulle leggi regionali.

La Conferenza pertanto concorda di:

- portare all'attenzione e all'esame di ciascuno dei Consigli regionali i contenuti e le proposte del presente documento;
- chiedere un incontro con il Presidente del Consiglio dei Ministri sui temi sopra indicati e in particolare sul problema del completamento della riforma regionale e delle autonomie locali;
- rappresentare le proposte alle forze politiche presenti in Parlamento;

- informare e sensibilizzare compiutamente l'opinione pubblica, anche attraverso una Conferenza stampa da convocare nei tempi più brevi a Roma.

Roma, 17 gennaio 1990